

Sono 37,5 i chili di marijuana sequestrati domenica mattina a Mendrisio

Con l'erba nel gommone

La 'carovana', composta da tre auto e un rimorchio sul quale era posto il gommone, è stata bloccata allo svincolo di Mendrisio. Lo stupefacente è stato rinvenuto nei tubolari del natante.

di Stefano Lippmann

Quando si tratta di traffico di stupefacenti, si sa, gli addetti ai lavori le pensano tutte affinché il viaggio vada in porto. I quattro uomini fermati domenica mattina prima ancora dell'alba avevano pensato che nascondendo lo stupefacente all'interno del gommone, l'avrebbero fatta franca. Questo, però, prima di fare i conti con le strategie messe in atto dalle Guardie di confine. E così, nelle mani degli agenti sono finiti 37,5 chilogrammi di marijuana. Il rinvenimento dello stupefacente, come detto, è avvenuto domenica mattina alle 4.30. Tre automobili, una delle quali con un rimorchio su cui era posto il gommone, hanno fatto presumibilmente rientro in Svizzera passando per il valico minore di San Pietro di Stabio. La 'carovana' - l'auto con rimorchio adibita al trasporto con le due 'staffette' - ha in seguito imboccato la semiautostrada in direzione di Mendrisio. Giunti all'altezza dello svincolo autostradale di Mendrisio, per i quattro uomini a bordo dei ve-

coli non c'è più stata via di scampo. Ad attenderli c'erano infatti gli agenti delle Guardie di confine. L'attenzione si è subito concentrata sul gommone e, durante le operazioni di ricerca, dalle strutture laterali di quest'ultimo, i classici tubolari che contraddistinguono la forma del natante, sono usciti ben 37,5 chilogrammi di marijuana. Lo stupefacente, con buona probabilità, era proveniente dalla Spagna, meta da cui sarebbero partiti i quattro uomini prima di raggiungere il Ticino. Per questi ultimi, due cittadini di nazionalità svizzera e due italiani, sono immediatamente scattate le manette ai polsi. Dovranno ora rispondere dell'accusa di infrazione aggravata alla legge federale sugli stupefacenti. Spetterà quindi all'inchiesta far luce sull'intera vicenda, cercando di risalire all'origine dello stupefacente e alla sua destinazione finale. Chiarezza sarà fatta anche sugli arrestati, si dovrà infatti appurare se questi facciano parte di una banda ben organizzata nel traffico illegale di sostanze stupefacenti. Il sequestro avvenuto domenica mattina conferma quanto sia attivo, negli ultimi tempi, il traffico di droga a ridosso del confine. I recenti casi hanno portato al rinvenimento di diverse decine di chilogrammi di cocaina, mentre l'ultimo caso riguardante la marijuana risale al 15 febbraio scorso, quando nell'auto di un cittadino egiziano furono scoperti 4,7 chilogrammi d'erba. L'oro verde era in due sacchi riposti nel bagagliaio del veicolo.



Si dovrà capire a chi era destinata l'erba

TI-PRESS

LE BREVI

Dal Tratto al Ri-Tratto

Continua fino al 7 giugno, al Palazzo comunale di Riva San Vitale, la mostra della fotografa Lydia Stadler Centonze e della pittrice Antonella Reale. Un binomio di continui rimandi tra due artiste che si sono conosciute e subito riconosciute nelle loro intuizioni artistiche. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 17 e il sabato, domenica e festivi dalle 14 alle 19.

Nasce collana editoriale

S'intitola 'Graffiti' ed è la nuova collana editoriale delle edizioni 'fuoridalcoro' di Mendrisio. Domani alle 18 dal Libraio sarà presentato 'Senza Voce', racconto lungo di Giovanni Soldati illustrato da disegni di Numa del Parente. Ideata e coordinata da Mauro Paolucci, l'iniziativa intende proporre dei testi di narrativa di autori locali o esteri, corredati dall'intervento grafico di artisti della zona o della vicina Penisola.

Un giorno da speleologo

La Fondazione Parco delle Gole della Breggia propone a ragazzi tra i 13 e i 16 anni un pomeriggio sulla speleologia. L'iniziativa è per sabato dalle 14. Occorre iscriversi entro giovedì alle 12 chiamando lo 091 690 10 29 o lo 079 103 73 23 o scrivendo a riservazioni@parcobreggia.ch. Agli stessi recapiti è possibile ricevere informazioni sulla visita guidata (in italiano e tedesco) al 'Percorso del cemento' di giovedì (dalle 14 alle 17).

Flavescenza dorata

I proprietari di viti singoli filari, pergole e bersò di Chiasso dovranno effettuare due trattamenti specifici nell'ambito della lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata. Il primo tra l'8 e il 14 giugno; il secondo 15 giorni dopo il primo. La dose necessaria di Applaud (0,075%) può essere ritirata gratuitamente, per chi possiede fino a 50 viti, presso i magazzini dell'Ufficio tecnico.

L'AGENDA

Balerna - Accademia Sfg

L'accademia sociale della Sfg è in programma questo giovedì alle 16.30 al Palapenz di Chiasso. Seguono maccheronata offerta e serata ricreativa.

Morbio Inferiore - Feste

Prosegue la manifestazione Morbio Inf... esta. Domani dalle 19 si propongono pizzoccheri e grigliata, mentre venerdì dalle 9 è prevista la giornata sportiva delle scuole elementari. Gran finale nel weekend.

Chiasso - Seniori Sat

La partenza per la gita a Vercelli di questa domenica è fissata alle 7 in via Comacini. Ricordarsi i documenti. Informazioni allo 091 683 60 46.

Mendrisio - Proposte Sat

La capanna Leit aprirà questo sabato. È possibile partecipare alla giornata con piccoli lavori per mettere in servizio il rifugio (info 076 371 22 64). Domenica invece escursione alla Cima di Moriscio e al ponte tibetano della Valle di Sementina. Tutti i dettagli chiamando lo 079 304 83 31.

Chiasso - Iscrizioni e corsi estivi

La Smac, Scuola di musica e arti creative, apre le iscrizioni per l'anno 2015-2016. I corsi estivi si terranno dal 6 al 17 luglio e dal 17 al 28 agosto. Informazioni e iscrizioni allo 091 682 66 84.

Stabio - Vacanze

Ci sono ancora alcuni posti liberi per il soggiorno termale a Montegrotto Terme che Associazione Amici Casa del Sole e Ates organizzano dal 6 al 13 settembre. Info e iscrizioni allo 091 630 94 70 (pomeriggio) o allo 091 647 27 44.

Mendrisio - Gita a Viareggio

La società scipistica Settebello organizza il 27-28 giugno una gara a Viareggio. L'uscita è aperta anche ai non partecipanti alla gara; quota d'iscrizione 320 franchi. Per informazioni e iscrizioni (entro il 15 giugno) chiamare Giuseppe o Luisa allo 091 646 99 96.

Polenta, un pozzo... senza fondo

Sei deputati del Mendrisiotto chiedono al governo di chiarire le responsabilità

Il 'caso' del Pozzo Polenta sta costando caro, al territorio e alle casse del Comune di Morbio Inferiore. Eppure a sette anni di distanza ancora non sono state chiarite le responsabilità. L'inquinamento da idrocarburi della fonte idrica del paese, del resto, è un caso emblematico. Lo è anche per sei granconsiglieri del Mendrisiotto di Ps, Ppd e Plr che oggi invocano davanti al Consiglio di Stato una "decisione chiarificatrice sulle responsabilità dell'accaduto, e questo

indipendentemente dall'ammontare delle sanzioni". Sanzioni, in verità, non particolarmente severe per chi contamina la falda. L'interrogazione consegnata in questi giorni - primo firmatario **Ivo Durisch** (Ps) - mira oggi piuttosto a capire se il Cantone sia intenzionato a intervenire con l'obiettivo di risanare il sito inquinato. E se è immaginabile che Morbio possa, un giorno, recuperare una fonte idrica che ora sembra irrimediabilmente compromessa. In questo caso, però, si fa strada una domanda: chi pagherà il conto? Per il gruppo di deputati momò - con Durisch la collega di partito **Lisa Bosia Mirra, Maurizio**

Agustoni e Giorgio Fonio del Ppd, **Samuele Cavadini e Matteo Quadranti** del Plr - è tempo, insomma, di passare all'azione. Lo è anche perché i reati contestati sui fatti emersi nell'estate del 2008 rischiano di cadere in prescrizione, sullo sfondo l'ipotesi di infrazione alla Legge federale sulla protezione delle acque avanzata dalla Procura nei confronti della società titolare della stazione di servizio al centro Breggia, poco distante dal pozzo. Società che fa riferimento ai fratelli Centonze. Per legge, ricordano i parlamentari, il proprietario del fondo è chiamato a risanare l'area, salvo poi rivalersi al foro civile su chi è

all'origine del danno. Nel frattempo, la popolazione locale, oltre al guaio di aver perso una sorgente, vive la beffa delle spese (milionarie) sopportate sin qui per le consulenze tecniche e per l'approvvigionamento d'acqua potabile da Chiasso. Ecco quindi che preme conoscere le valutazioni del Cantone, così come il destino del Pozzo Polenta. Senza trascurare il fatto che, fra le pieghe di questa vicenda, vi è altresì il futuro pianificatorio del comparto, qualora la fonte fosse chiusa in via definitiva. Le zone di protezione delle acque, chiedono in conclusione i sei granconsiglieri, allora non esisteranno più? **D.C.**

'Quel capannone a Valera non lo vogliamo'

È bastata la domanda di costruzione apparsa agli albi di Mendrisio nei giorni scorsi per far rizzare le antenne ai Verdi della città e del distretto. Non si può immaginare di veder costruire, lì in zona Valera, a Rancate, un altro capannone dove stipare gli inerti e il materiale edile. A firmare l'iniziativa è uno dei grandi proprietari del comparto, Leonello Fontana. Il progetto, però, si allarmano le Sezioni del Mendrisiotto e di Mendrisio, risulta "in contrasto con la pianificazione che il Municipio di Mendrisio sta elaborando". Ergo, va bloccata.

Il gruppo si attende ormai da tempo che l'esecutivo cittadino dia forma alle speranze della cittadinanza - ovvero restituire quei luoghi, circa 190mila metri quadri, all'agricoltura e alla natura, come invoca la petizione -, portando a termine una procedura pianificatoria congelata, di fatto, rimandando la palla nel campo del Cantone. E allora che fare nel frattempo? Le richieste dei Verdi sono puntuali. Innanzitutto, si sollecita l'autorità locale ad applicare l'articolo 62 della Legge sullo sviluppo territoriale, che dà modo di

sospendere per 2 anni al massimo le proprie decisioni "se, in assenza di una zona di pianificazione, la domanda di costruzione appare in contrasto con uno studio pianificatorio in atto". Le due Sezioni si aspettano altresì che la Città rinunci a creare a Valera un polo economico, perché "non è assolutamente necessario e si tradurrebbe in nuovo traffico, inquinamento, cementificazione, degrado territoriale". Mantenere questa linea, si rilancia, come sembra intenzionato a fare il Municipio - e con lui "i partiti che lo guidano: Ppd,

Plr, Lega, Insieme a sinistra" - significa solo "favorire i maggiori proprietari di fondi del comparto e andare contro l'interesse generale di riqualificare un'area che è al centro del nuovo Comune di Mendrisio". Se necessario, si fa sapere sin d'ora, i Verdi, si ribadisce nella nota diffusa ieri sera, "sono pronti a promuovere referendum e ricorsi per imporre il rispetto di leggi e principi costituzionali e per garantire una qualità di vita che è sempre più minacciata dalle scelte sbagliate del Municipio di Mendrisio".

Rotonda alla Filanda a Mendrisio, luce verde dalle Opere pubbliche

Luce verde alla rotonda alla Filanda a Mendrisio, almeno da parte delle Opere pubbliche. In realtà non tutti i commissari sono pienamente concordi con l'operazione: Tiziano Fontana (indipendente-I Verdi) ha annunciato di firmare il rapporto con riserva. Sta di fatto che gli obiettivi viari del Municipio sembrano aver fatto breccia. Non solo la Città intende darsi una porta d'ingresso al nucleo del Borgo, ma servono tanto delle misure di moderazione quanto un'alternativa al traffico parassitario che transita da Pia-

za del Ponte. E proprio la piazza dà motivo ai commissari di attirare l'attenzione dei consiglieri, chiamati al voto nella seduta dell'8 giugno. Nella costruzione del rondò, si annota, sarà importante considerare "quello che verrà pianificato per i comparti più a valle". Visto le osservazioni dei cittadini, "tutto - si ribadisce - dovrà integrarsi razionalmente con quanto verrà pianificato e realizzato per l'intero comparto di Piazza del Ponte". Quanto al costo, di 670mila franchi? Rassicurano i sussidi concessi da Cantone e Berna.

Tiro in campagna nel Mendrisiotto Sfida popolare ai poligoni

Chi in famiglia ha la mira migliore? E chi fra i colleghi di lavoro o gli amici del bar? La sfida è lanciata nel fine settimana che la Svizzera intera dedica alla tradizione del tiro in campagna. La **Balernitana** è già pronta ad accogliere i tiratori allo stand della Rovagina, a Morbio Superiore, e a suggellare la festa con la medaglia commemorativa della Battaglia di Marignano (1515). L'appuntamento è per venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 14 alle 19 e domenica dalle 9.45 alle 11.30. Nelle stesse giornate - venerdì 14-18.30, sabato

9.30-12 e 14-18 e domenica 9.30-12 - anche la **Mendrisiense** a Penate è ben felice di fare altrettanto. La partecipazione è gratuita e aperta, di principio, ai cittadini svizzeri con più di 16 anni. Le discipline su cui ci si potrà misurare: il fucile 300 metri e la pistola 25 o 50 metri. Anche la società di tiro **Aurora** di Stabio non sarà da meno: lo stand di Maroggia non attende che i partecipanti (venerdì 15-17, sabato 14-17 e domenica 9-12). Tutto l'occorrente si troverà sul posto, come l'assistenza degli esperti.